



La Cordata

della Domenica 7 Gennaio 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

con l'Epifania, secondo il detto popolare, si chiudono le festività natalizie e con esse anche i segni e i simboli del Natale che hanno decorato le nostre chiese e le nostre case, persino negozi, bar, ipermercati, verranno riposti, in attesa di ricomparire a tempo debito. Tutto fa Natale, lo sappiamo bene, anche queste tradizioni popolari che contribuiscono a creare quell'atmosfera che ci aiuta ad entrare meglio nel clima natalizio purché, ovviamente, non si sostituiscano al mistero centrale della nascita di Gesù. Vorrei che riponendo i presepi, le luci, gli alberelli natalizi con quel pizzico di nostalgia che non guasta, avessimo tutti chiaro che l'unico Gesù bambino che mettiamo avvolto con cura in uno scatolone è solo quello rappresentato da una sua statua, una immagine. Gesù, quello vero, quello che abbiamo celebrato in questi giorni, che abbiamo voluto riaccogliere, rimane ancora con noi. Lui non lo riponiamo in attesa di qualche buona occasione, lui è venuto per rimanere con noi sempre. Sta a noi ora riconoscere i segni della sua presenza, compresi i segni della sua incarnazione nel mondo, i segni della sua fragilità ed umiltà che abbiamo contemplato nel presepe, i segni di quell'amore che lo ha portato a farsi uomo per noi e per la nostra salvezza. In ogni bambino che nasce; in ogni povero che geme; nel bene gratuito che riceviamo e quello che lo Spirito ci dona la grazia di compiere; nell'Eucarestia che celebriamo e riceviamo; nella comunità cristiana con tutti i suoi limiti, le sue fatiche, le sue lentezze; nelle periferie esistenziali; nelle piccole conquiste e gioie disseminate nei nostri giorni; nella Parola del Signore che consola e illumina; nei gesti della cura feriale che non cerca sempre il palcoscenico per apparire e per pretendere un grazie, ma rimane nascosta così che anche una "stalla" possa splendere di luce,... in tutto questo noi possiamo rivivere ogni giorno il mistero di un Dio vicino, di un Dio accogliente, di un Dio che non si impone con la forza se non quella della voce dei bambini e dei lattanti. Vorrei ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato a celebrare bene il Natale del Signore: chi ha preparato le nostre chiese, chi ha servito le nostre liturgie, chi ha sostenuto la musica e il canto nel quale abbiamo sentito l'eco del coro degli angeli che, in quella santa notte, hanno cantato: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Vorrei ringraziare chi ha regalato un segno di

BATTESIMO DEL SIGNORE

Prima Lettura

Is 55, 1-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Is 12,2-6

*Attingeremo con gioia
alle sorgenti della salvezza.*

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Seconda Lettura

1 Gv 5, 1-9

Dalla prima lettera di san Giovanni

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Cf Gv 1,29

Alleluia, alleluia. Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». *Alleluia*



Vangelo

Mc 1, 7-11

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 Gennaio

Battesimo del Signore

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Ferrari don Ferruccio, famigliari e Francesco

10.00: Maietti Luigi e famigliari

11.15: "pro Populo"

18.00: Gandini Anna Vittoria, Pasetti

Luigi, Antonio e famigliari

Incontri:

- ore 10.00 in Basilica: durante la s. Messa **Ricordo del Battesimo per i battezzati nel 2023**
- ore 16.30 in Cripta: **Vespri, Catechesi degli adulti, Adorazione eucaristica**

Lunedì 8 Gennaio

Inizio del Tempo Ordinario I settimana

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Vincenzo e Giusi

10.00: Barbaglia Achille, Sali Zina e genitori

18.00: Bellani Dino e Saletta Teresa

Martedì 9 Gennaio

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30:

10.00: Bianchi Angelo e famigliari

18.00: Rinaldi Caterina e Barbaglio Giuseppe

Incontri:

- Ore 21.00 Oratorio San Luigi: **Corso Biblico** tenuto da **don Stefano Chiapasco**

Mercoledì 10 Gennaio

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Battipede Carmela e Apollaro Luigi

10.00: Bleve Gaetano e Catalano Vincenzo

18.00: famiglia Pola e Anelli Rino

Giovedì 11 Gennaio

S. Messe in Basilica e intenz. suffragio

07.30:

18.00: Lunghi Carlo, Carolina e famigliari

20.30 (*cappella Oratorio*) **Plurintenzionale:**

Venerdì 12 Gennaio

S. Messe in Basilica e intenz. suffragio

07.30:

10.00: Dainese Graziosa, Tullio, Aldo, Giancarlo e Luigi

18.00: Parma Annarosa, genitori, suor Mariarosa e zii

Incontri:

- ore 10.30 in Cripta: **Lectio divina sul Vangelo della domenica**
- ore 18.00 in Oratorio: **Catechesi medie**
- ore 21 Orat. S. Rocco: **Tra arte e Parola**

Sabato 13 Gennaio

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Bombelli Giovanni battista e genitori

16.30 (*cappella Ospedale*): Bonà Angelo e famigliari

18.00: Galluzzi Luca; Pozzi Clemente e famigliari

20.30 (*Chiesa della Ranera*): Agnese, Vittorio e Franco

Incontri:

• ore 18.30 **Catechesi adolescenti**

• ore 21.00 in Basilica: **Lodi Gospel Lab**
in concerto, in occasione del Santo Patrono Antonio Abate

Domenica 14 Gennaio

2^a del Tempo ordinario

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Marazzina Roberto e famigliari

10.00: Savarè Pier Raffaele

11.15: “*pro Populo*”

18.00: Altrocchi Giuseppe

Incontri:

• ore 14.45: **Catechesi elementari**

• ore 16.30 in Cripta: **Vespri, Catechesi degli adulti, Adorazione eucaristica**

Continua da pagina 1

solidarietà alla propria comunità parrocchiale, partecipando così ai bisogni che sono sempre tanti. Un grazie speciale lo vorrei riservare a chi ha allestito i presepi e le sacre rappresentazioni nelle nostre tre Parrocchie. Proprio quest'anno ricorrono gli 800 anni da quando S. Francesco a Greccio per la prima volta ha dato avvio a questa bellissima tradizione. Non mi spiacerrebbe che dal prossimo anno a Sant'Angelo si proponesse un presepe vivente al termine della S. Messa della notte celebrata in Basilica, magari a partire dai due gruppi teatrali dei nostri oratori, per coinvolgere genitori e bambini della catechesi, le pive dei giovani e degli scout e il gruppo di zampognari che da anni suonano alla Ranera. La butto lì e chissà che qualcuno tenga presente questo mio suggerimento, desiderio e auspicio. Un

momento che potrebbe favorire un coinvolgimento migliore e convergente, purché la priorità non sia quella di fare bella figura e ricevere gli applausi di qualcuno, ma di vivere anzitutto meglio per sé stessi e poi far vivere meglio agli altri il mistero del Natale.

Ci tengo anche a chiarire una scelta che ho fatto e che sembra aver lasciato male qualcuno. In Basilica davanti all'altare quest'anno è stato messo solo il piccolo Gesù. Il motivo è molto semplice da spiegare: con una capanna a grandezza naturale sul sagrato, messa in piedi dal caro Bruno Cerri ed un bellissimo presepe che il sig. Rossi e i suoi amici e collaboratori hanno allestito presso l'altare della Madonna, non ho ritenuto opportuno realizzare una terza natività. Il motivo più importante però è un altro. L'altare non è il luogo più adatto per realizzare queste “rappresentazioni”, a meno che non si possa fare diversamente. Esse finiscono per distogliere l'attenzione dal fatto che l'altare non è il luogo dove il mistero della salvezza viene “rappresentato”, ma dove esso si “RIPRESENTA”. Le parole si assomigliano, ma tra l'una e l'altra c'è un abisso. Se uno è più attratto da delle statue che dal fatto che l'altare è il luogo dove Cristo si rende presente, si incarna e si offre a noi, beh forse è il caso che ci rifletta un po' sopra. Le statue di Maria e Giuseppe sono state date in prestito alla Parrocchia di Maria Madre della Chiesa che non ha realizzato nessun altro presepe né dentro né fuori la chiesa, così da godere anch'essa di una natività, davanti all'altare; ma in questo caso ci sta.

Il vostro parroco

Accanto a te in questo tempo
Percorso sull'elaborazione del lutto
Lunedì 15 Gennaio ore 21.00 Oratorio San Rocco: *Davanti alla morte e al morente*, tenuto da **don Alberto Curioni**